

MANIFESTAZIONE CITTADINA DEL 19 OTTOBRE 2013

LE RICHIESTE DEGLI ANIMALISTI ATTIVISTI PISANI

Negli ultimi anni il livello di civiltà e di decenza della città di Pisa è drammaticamente peggiorato e uno dei fattori che fanno il degrado è sicuramente il trattamento riservato agli animali. Pochi volontari, trattati come dei fanatici, cercano di mettere in atto una battaglia di civiltà ma le istituzioni sembrano sorde alle loro richieste, anzi addirittura ostili. La città possiede un regolamento per la tutela degli animali al quanto stracchiato e che raramente viene attuato. E allora perché esiste un Ufficio Tutela Animali all'interno dell'assessorato all'ambiente? Perché c'è del personale pagato coi soldi NOSTRI se poi le cose non vengono fatte?! Per come è gestito adesso lo sportello è INUTILE e non sarebbe grave danno se si decidesse di CHIUDERLO. Gli animalisti chiedono SOLO il rispetto delle regole e l'attuazione delle promesse elettorali in modo che non tutta la gestione degli animali ricada su di loro in modo insopportabile! Cambiare in meglio non è impossibile, basta studiare come hanno fatto nelle altre città, vedi ad esempio Prato.

Andiamo per gradi:

CANI: la situazione in città è abbastanza sotto controllo ma il Canile Sanitario rappresenta tuttora un'incognita. Sono stati stanziati soldi pubblici per la conversione di parte del canile da sanitario a rifugio. I cani sono mal tenuti e le adozioni realizzate senza controllo e senza la sterilizzazione degli animali, quindi in modo completamente irresponsabile. E' indispensabile che la gestione delle adozioni sia affidata ai volontari, che in queste cose sono molto più esperti. Ci sono inoltre dei cani considerati aggressivi e per questo ghettizzati, senza nessuna possibilità di un reinserimento. Le aree dedicate ai cani in città sono prive di servizi, vedi ad esempio quella di via di Pratole, dove per la maggior parte dell'anno regnano sovrane le erbacce e manca una fonte per l'acqua.

La città è meta di mendicanti che usano i cani come esca per le elemosine, in spregio a qualsiasi regolamento. I vigili tardano ad attivarsi quando vengono chiamati, e di propria iniziativa non mettono in atto nessuna sanzione ai danni di questi sfruttatori. Attivazione, finalmente, di un controllo a tappeto sui microchip obbligatori, magari affidato a qualche associazione dotata di guardie ecozoofile.

PICCIONI: è indispensabile vietare l'uso dei dissuasori metallici, ed emettere Ordinanza per la rimozione di quelli esistenti con la sostituzione di altre tipologie in commercio, visto che feriscono le zampe dei piccioni che poi non riescono più a darsi lo slancio e finiscono schiacciati dalle auto.

La risoluzione, di concerto con le associazioni animaliste presenti sul territorio di tre insediamenti al Cinema Ariston, Coop di Cisanello e Istituto Tecnico Santoni.

ANIMALI SELVATICI: Chiarire bene a quali associazioni spetta il recupero di quelli in difficoltà, pubblicizzando il numero di telefono per le emergenze sul sito del Comune e per strada.

CAVALLI: in piazza dei Miracoli c'è da sempre questa tradizione delle carrozzelle che noi desidereremmo veder scomparire, nel senso che alla morte dei cavalli attualmente impiegati sarebbe opportuno non rinnovare più la licenza dando la possibilità della commutazione della licenza con altre tipologie di trasporto elettrico. Non è civile vedere i cavalli arrancare sotto il sole, spesso con un carico eccessivo di grassi turisti, per poi fermarsi in piazza dei Miracoli senza nemmeno una zona d'ombra! L'assessore Sanzo aveva promesso una soluzione ma per ora anche da lui è solo aria fritta, intanto un'altra estate è passata senza che i cavalli possano usufruire di ombra e di una fonte d'acqua fresca.

GATTI: nell'allegato una succinta descrizione di alcune delle zone "calde" della città, dove si sono andati moltiplicando i gatti a causa dell'inesistente politica di sterilizzazioni da parte della Asl e del Comune. Il riconoscimento delle colonie da parte dei volontari è diventato un puzzle burocratico, e una volta avvenuto il responsabile si trova in mano un pugno di mosche! La procedura di riconoscimento deve essere snellita, vanno eliminati i limiti di residenza, non è pensabile che una persona che lavora a Pisa ma risiede a Calci non possa diventare tutore di una colonia! Ci risulta che ad una volontaria è stato detto perfino che il tutore della colonia deve rispondere anche dei danni eventualmente causati dai gatti, ad esempio in caso di incidente con un'auto! Forse voleva servire da deterrente per evitare il riconoscimento della colonia?

In ogni caso qualsiasi colonia anche quella non ancora censita deve essere tutelata da colui, Il Sindaco, che ne è responsabile, pertanto tutte le colonie che per qualsiasi motivo si trovano in difficoltà vanno aiutate, anche quelle all'interno delle aree private ed ai condomini, in base alle sentenze emesse di recente in Italia.

La procedura relativa alle sterilizzazioni prima prevedeva un programma mensile e il volontario doveva prima iscriversi in Comune, il giorno successivo andare a prendere l'autorizzazione e il terzo giorno portare il gatto (selvatico) a Ospedaletto per l'intervento. Trattandosi di gatti di strada non sempre la cattura si rivelava possibile e poi la Asl non forniva un minimo di stallo prima e dopo l'intervento, col risultato che la maggior parte dei volontari ACCREDITATI come titolari di colonie si sono visti costretti a ricorrere a veterinari privati A PROPRIE SPESE pur avendo tutto il DIRITTO di accedere al servizio pubblico. Da un anno la sala operatoria risulta inagibile, sembra per problemi di infiltrazioni di acqua meteorica che coinvolgono gli impianti elettrici, fatto sta che le sterilizzazioni sono ferme, così come lo sono i riconoscimenti delle colonie! Il Comune e la Asl DEVONO accordarsi con le associazioni animaliste presenti sul territorio che parteciperanno con un loro delegato, su un programma SERIO di sterilizzazioni che preveda meno burocrazia per il cittadino oppure cercare nuovamente delle convenzioni o un sistema di buoni! La sterilizzazione va effettuata anche su gatti maschi.

Una maggiore attenzione alle esigenze degli animali e alla decenza della città impedirebbe il crearsi di situazioni incresciose come quella della colonia di Castagnolo, dove i gatti sono stati lasciati liberi di procreare in un autogrill.

Il Comune deve anche dare molte spiegazioni in merito alla faccenda della cosiddetta "Oasi Felina" di via Cagliari a Marina di Pisa, per noi fino a poco tempo fa si trattava di un gattile privato!

PRONTO SOCCORSO : La città ha anche bisogno, per tutti gli animali, di un servizio di pronto soccorso che preveda anche convenzioni con cliniche e ambulatori privati, ovviamente le associazioni poi potrebbero collaborare al reinserimento degli animali o alla ricerca di adozioni. Il pronto soccorso dovrebbe avere un numero PUBBLICO

CIRCHI CON ANIMALI: la città di Pisa deve darsi una svolta di civiltà e proibire in tutti i modi l'attendimento dei circhi con animali sul territorio, anche con emissione di ordinanza che ne vieti l'attendimento, in linea con molti Comuni italiani.

ANIMALI IN FIERA : vietare con un ordinanza l'esibizione e l'esposizione di animali alle fiere

IN GENERALE : Aggiornamento e miglioramento del regolamento tutela animali del Comune; vigilanza e verifiche su segnalazioni di maltrattamento attraverso i nuclei di polizia eco zoofila che dovranno essere più tempestivi e scrupolosi

PERMESSI PER I BANCHINI : snellimento della burocrazia e concessioni gratuite per le associazioni onlus

CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONE DA PARTE DEL COMUNE : Il contributo dovrebbe interessare, vista la crisi, solo le associazioni del territorio comunale che hanno in carico animali (gattili, canili, tutori delle colonie)

Gli Attivisti Animalisti pisani

ALLEGATO :

Nei giorni scorsi abbiamo raccolto della documentazione relativa alle colonie feline fuori controllo, alleghiamo un breve elenco, la situazione purtroppo è ancora peggiore

- AEROPORTO GALILEO GALILEI: pare che ci siano almeno tre nuclei di gatti, uno dei quali si trova in zona militare. Da anni si sa di questa situazione, gestita alla meglio da lavoratori dello scalo.
- VIA LA NUNZIATINA: quattro gatti sterilizzati. La volontaria che li nutriva è morta e le volontarie di un'associazione locale si autotassano per portare cibo e assistenza.
- VIA CORRIDONI- PASSERELLA: nello spazio tra la passerella e via Corridoni si trova un isolato di case e giardini dove vive una colonia di gatti priva di controllo.
- ZONA DUOMO: arrivano notizie di un'anziana hoarder (accumulatrice compulsiva) che vive in condizioni miserevoli con un nutrito gruppo di gatti
- BAGNI DI NERONE: due persone portano cibo alla grossa colonia storica dei Bagni di Nerone, il cui numero è indefinibile perché i gatti sono sia lato strada sia oltre un muro altissimo. Girano voci, nel quartiere, di stermini attuati tramite il veleno ma non possiamo provare questo dato, di sicuro c'è una proliferazione di gattini. Solo quest'estate un'associazione cittadina ne ha accolti dodici in cattive condizioni di salute.
- CERTOSA DI CALCI: all'interno del complesso della certosa vive e cresce una colonia che a quanto pare ammonta attualmente a 40 gatti, molti dei quali non sterilizzati e con problemi che richiederebbero cure mediche puntuali. Persone che lavorano all'interno della struttura parlano di una volontaria che porta il cibo e fa quel che può per portare assistenza ai gatti, divisi in tre nuclei. Raccontano anche di un accordo tra Certosa, Comune e Veterinaria per le sterilizzazioni dei gatti, con catture effettuate da Anpana e dalla volontaria storica, sterilizzazioni che però non sarebbero in corso a causa della mancanza di coordinamento tra i vari reparti.
- CANTIERI NAVALI: altro problema ricorrente, abbiamo ricevuto in questi giorni due segnalazioni, la prima per 15 gatti e la seconda per un numero ancora imprecisato. Uno dei cantieri dovrebbe trovarsi nella zona dove aprirà l'Ikea, l'altro sul Viale D'annunzio, i gatti rappresentano anche un pericolo perché attraversano la strada.
- BADIA: ci segnalano un nucleo di sei adulti e tre cuccioli, le femmine adulte e fertili per ora sono quattro.
- MANEGGI: nei vari maneggi cittadini i gatti proliferano senza controllo, la dipendente di una scuderia in SAN ROSSORE segnala (in una! scuderia) la presenza di una cinquantina di gatti con cucciolate ogni anno e afferma che "la selezione la fanno i cani".
- MENSA: altra colonia storica, attualmente ci sono cinque cuccioli e almeno 15 adulti
- CEP: due colonie censite ma in difficoltà con cucciolate ogni anno, e una terza colonia spontanea nella zona del supermercato
- LAGO MALVALDO: il laghetto nei pressi di Cascina ospita una colonia di una quindicina di gatti con sei femmine fertili e continue cucciolate.
- RISTORANTE PISCINA ZARA, presso il Camp Darby: segnalata da volontari livornesi una colonia di gatti con una femmina domestica continuamente incinta più altre gatte selvatiche. Pare che ci sia una volontaria che porta il cibo e porta via i micini svezzati senza però occuparsi delle sterilizzazioni.
- VIA TURATI: numerosi gattini selvatici, ogni anno nuove cucciolate
- VIA ARDENNE- ORATOIO: colonia non censita in mano a un'anziana volontaria
- IPODROMO DI SAN ROSSORE: anche qui ogni anno cucciolate
- VIA DEGLI ORAFI: nucleo di gatti abbandonati
- MATTONAIA: colonia storica cittadina a due passi da Borgo Stretto
- CIMITERO DI PUTIGNANO
- via P. GIORDANI
- OSPEDALETTO
- I PASSI